

## **SCHEDA A**

**(versione PVPT 2 dicembre 2008)**

**Format per la presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi nel quadro dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale**

*(il format va compilato per ciascun singolo intervento presentato dalle Amministrazioni Provinciali. Vanno presentati quindi tanti format compilati quanti sono gli interventi candidati)*

### **A. CARATTERISTICHE DELL'IDEA PROGETTO**

**Amministrazione Provinciale di: Ravenna**

**Referente dell'Amministrazione Provinciale**

**Nome: Alberto Rebucci**

**Funzione: Dirigente Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie**

**Tel.: 0544/258150**

**E-mail: arebucci@mail.provincia.ra.it**

Patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale oggetto dell'intervento :  
*(descrizione del bene oggetto dell'intervento)*

Tema del progetto: "Realizzazione del percorso Cervia, città del Sale: dalle Saline e dall' antica Ficocle fino ai Magazzini del Sale e al centro storico di Cervia per una più stretta relazione con il Parco del Delta del Po, per una più forte identità, e per la destazionalizzazione del Turismo costiero.

L'intervento mira, in particolare, alla completa riqualificazione del percorso ( percorribile a piedi, in bicicletta e in piccoli battelli a energia pulita ) che corre lungo il canale di collegamento tra le saline, la zona dei Magazzini del Sale e della Torre S. Michele ( siti nel cuore del centro storico di Cervia e nel perimetro del Parco del delta del Po e ) e il Porto Canale di Cervia fino allo sbocco a mare.

Localizzazione risorsa del bene:

*(indicazione dell'ubicazione esatta del bene)*

L'intervento si colloca nel Comune di Cervia e precisamente nell'area compresa fra il comparto saline di Cervia e il Porto Canale, all'interno della quale vi sono emergenze naturali (saline protette dalla convenzione di Ramsar e inserite a pieno titolo nel Parco Regionale del Delta del Po quale area naturalistica di grande pregio ) ed emergenze storico-culturali comprese nel centro storico di Cervia, legate alla tradizione e alla cultura del sale (Magazzini del sale, asta del porto canale, Torre San Michele), che sono state oggetto di importanti interventi di recupero, restauro e valorizzazione tutt'ora in fase di completamento ( centro espositivo, sala polivalente, Museo del Sale ) .

L'intervento mira, dunque alla riqualificazione del percorso lungo il canale di collegamento tra le saline e lo sbocco a mare, creando un itinerario di alta qualità da percorrere a piedi, in bicicletta e in piccoli battelli a remi o a motore elettrico.

Il canale della salina e il Porto Canale costituiscono insieme la storica via di collegamento da Cervia verso il mare la cui ricostruzione ha una straordinaria importanza sia turistica che culturale e ambientale, in quanto assolve a compiti di sviluppo della nautica, consente compiti di emissario delle acque marine fino alle saline, ai fini della produzione del sale ed è sede di importanti iniziative turistico-culturali nel periodo dalla primavera all' autunno.

Destinazione dei beni oggetto dell'intervento ad attività di interesse collettivo:

*(descrizione dell' utilizzo de beni ad ultimazione dell'intervento)*

Dai fabbricati storici, oggetto di separati interventi di recupero (Magazzini Torre e Darsena, Torre San Michele) verso la salina di Cervia , è presente un tratto di canale adiacente al centro storico tra i due ponti Cavour e San Giorgio, in cui si rende indispensabile un intervento di riqualificazione turistica e ambientale, ottenibile attraverso il rifacimento delle attuali sponde in terra battuta mediante banchine che consentano la realizzazione di un percorso pedonale e di una pista ciclo-pedonale, con idonee segnaletiche e cartelli di valore storico-didattico ( che saranno concordati con la soprintendenza ) a prosecuzione di interventi di

sicurezza per i diversamente abili che raccorderà la zona centrale al percorso naturalistico verso le Saline.

Tale profonda riqualificazione del percorso oltre che importante in sé per la fruibilità e l'attrattività dei beni culturali e ambientali che mette in relazione assume una particolare valenza in relazione al ruolo che stanno assumendo oggi tali beni per la valorizzazione dell'identità di Cervia come città del sale della riviera emiliano-romagnola.

Grazie ai loro 827 ettari di superficie e agli oltre 2.000 anni di storia ( con al centro l' antica Ficocle ), le Saline costituiscono un appuntamento con la "civiltà del sale", un tuffo in un'oasi di natura incontaminata, in una zona che fu abitata dagli Etruschi e contesa nei secoli passati dai potentati vicini. Le Saline, ogni anno, sono meta di visite guidate di oltre 10.000 persone fra turisti e scolaresche. Nel cuore della millenaria salina di Cervia è stata istituita la Stazione Sud del Parco del Delta del Po nonché un importante Centro Visite meta di molte migliaia turisti e amanti della natura ogni anno. Tale patrimonio ha obiettivamente nell' area dei magazzini e nel quadrilatero delle case dei salinai che costituisce il centro storico di Cervia il naturale completamento facendo di Cervia città del sale un territorio unico che unisce alla città d' arte il ruolo di moderno e qualificato centro turistico della riviera emiliano-romagnola.

I Magazzini del Sale, sono da considerarsi uno dei migliori esempi di archeologia industriale presenti nel territorio Cervese e dell'intera provincia di Ravenna. Si tratta di due edifici, Magazzino Torre e Magazzino Darsena, posizionati nel centro storico di Cervia, l'uno a destra e l'altro a sinistra del canale emissario delle saline.

La produzione del sale ha costituito per moltissimi secoli la principale fonte di reddito della Città. Fino alla fine del 1600 i magazzini del sale erano situati nella Città Vecchia, a circa 1,5 km dalla costa. Mutamenti geografici, come l'avanzare della linea di riva e l'aumento, pertanto della distanza tra Cervia Vecchia e lo sbocco a mare, hanno reso necessaria la costruzione di nuovi magazzini del sale in posizione più vicina al mare (anche per facilitarne il trasporto tra il luogo di stivaggio e le imbarcazioni utilizzate per l'esportazione via mare del prodotto). Fortemente voluto da Michelangelo Maffei, allora tesoriere di Romagna, anche come segnale alla cittadinanza e allo Stato della Chiesa, dell'obiettivo di costruire una nuova Città nelle vicinanze del mare, il Magazzino del Sale Torre fu costruito nel 1689, prima della fondazione di Cervia Nuova. Poteva contenere dai 100.000 ai 130.000 quintali di sale da suddividere per i suoi 66 m di lunghezza e 6 m di larghezza. Monumentale e massiccio l'interno, il magazzino è stato costruito come una basilica romanica e suddiviso in tre navate per potere meglio contenere la grande quantità di sale.

Attualmente, una parte del Magazzino del sale Torre (già completamente ristrutturato e riutilizzato per finalità culturali e turistiche ), ospita **MUSA, il Museo del sale** e della cultura salinara, mentre le altre 6 ante dell'edificio e la Sala Rubicone (un tempo utilizzata come ricovero e area di lavoro dei bastasi, ovvero i facchini del sale) sono utilizzate per manifestazioni espositive e convegnistiche a carattere turistico-culturale. Il processo di recupero del Magazzino del sale Torre, ha avuto inizio nel 1998-99, con un primo intervento realizzato da uno studio di Firenze, in collaborazione con la facoltà di ingegneria di Firenze, mirato alla conservazione del fabbricato in ottica di un riutilizzo a sala polifunzionale. Sono stati inoltre eseguiti interventi di consolidamento alla muratura e al tetto. E' stata rifatta tutta l'impiantistica in funzione dell'esigenza di ricavare sale utilizzabili in modo indipendente l'una dall'altra, nel rispetto delle norme antincendio in occasione di spettacoli, attraverso una compartimentazione antincendio con pareti mobili. E' stato poi recuperato un locale a biglietteria ed una stanza non esistente. E' stato realizzato il pavimento in modo funzionale all'impianto di riscaldamento. E' stata recuperata l'esistente torretta, nella quale sono stati concentrati i comandi di tutta l'impiantistica (elettrico, riscaldamento, antincendio, allarme, ecc..). Nel 2001-2002 è stato realizzato un secondo stralcio, relativo alla sostituzione del tetto in amianto con altro materiale concordato con la soprintendenza (utilizzando anche parzialmente lamine di piombo). Nel 2006, il terzo stralcio ha riguardato una parte del condizionamento dell'aria in termini di refrigerazione e umidificazione. Infine, il quarto stralcio, in corso di realizzazione, riguarda il recupero della muratura esterna perimetrale.

La **Torre San Michele**, costruita anch'essa nel 1689 come Torre di guardia da eventuali attacchi al Magazzino del sale e, in seguito, alla città, è stata recentemente ristrutturata. L'intervento ha riguardato l'adeguamento normativo e il recupero strutturale con sostituzione dell'impiantistica, nonché interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, con finalità d'uso a emeroteca, biblioteca di raccolta privata e uffici. La Torre San Michele ospita, infatti, la **Fondazione Cerviambiente**. Il lungo tragitto del "CerviAmbiente" parte nel 1973 all'interno dell'amministrazione comunale di Cervia durante la fase pionieristica degli interventi a difesa dell'ambiente, con il compito di organizzare il "premio Cervia" e attività connesse; attraversando poi i diversi - e a volte contraddittori - momenti di acquisizione di consapevolezza sulla necessità della tutela e valorizzazione della risorsa ambientale. L'associazione comincia poi ad

occuparsi, tra l'altro, di promuovere e attuare studi e ricerche, corsi di formazione e itinerari di educazione ambientale; di progettare, gestire e valorizzare l'uso compatibile dei beni e delle risorse ambientali; di istituire borse di studio e premi a favore di studenti e ricercatori; di curare attività editoriali e di costituire un centro di documentazione. All'inizio del 2000 la Fondazione CerviaAmbiente ha rilanciato l'attività corsistica costituendo "FormaAmbiente", struttura appositamente pensata per la formazione specifica dei decisori pubblici, e affinando il lavoro di educazione ambientale (e' un centro INFEA della regione Emilia Romagna) che ha portato con se' il successo di laboratori prestigiosi come i notissimi "itinerari azzurri". Da alcuni anni la Fondazione CerviaAmbiente e' punto centrale del progetto di Gestione Integrata delle zone Costiere che ha lo scopo di produrre con un'ottica fortemente integrata, su delega della regione Emilia Romagna, le linee guida per i diversi settori che ineriscono al rapporto terra e mare.

Il **Magazzino Darsena** è stato costruito nel 1712 sempre con lo scopo di contenere grandi quantità di sale. E' posto nel Piazzale dei Salinari e interamente costruito con materiale recuperato dalla Città Vecchia, restaurato di recente, attualmente non utilizzato. Il Magazzino Darsena è oggetto di un **project financing, con un finanziamento autonomo ma strettamente connesso al presente progetto**, mirato alla valorizzazione e allo sviluppo della nautica da diporto e delle attività espositive, artistiche commerciali e turistiche. Il progetto conterrà un intervento di recupero dell'edificio e della Darsena adiacente ad esso e prevede inoltre attività di: gestione della nautica; ristorazione; spazi commerciali legati alla nautica; spazi da destinare ad attività promozionali, culturali e turistiche a disposizione dell'amministrazione; locali di servizio e un parcheggio annesso ai servizi di nautica. Questo intervento include inoltre operazioni mirate al dragaggio dell'area in concessione, la realizzazione di pontili mobili per l'ormeggio, il completamento dell'impiantistica per i servizi sulle banchine (fornitura di acqua ed energia elettrica), il recupero della torretta ad uso uffici e stazione meteorologica per il ponte mobile, il turismo e la nautica. Il piano finanziario allegato al project financing comprende anche la descrizione delle modalità di affidamento a soggetti gestori delle suddette attività. L'Amministrazione comunale di Cervia è attualmente in fase di esame della proposta di progetto.

**L'intervento complessivo** permette dunque la piena valorizzazione delle strutture esistenti, estendendo soluzioni di accessibilità e fruibilità ad aree più ampie rispetto all'attuale perimetrazione, in modo da consentire una maggiore utilizzazione polifunzionale a turisti e cittadini, sia in termini di fruibilità ambientale, che in termini di utilizzo di servizi collegati alla mobilità ciclistica. Sia il centro storico di Cervia che le Saline sono parte del Parco del Delta del Po e ne costituiscono la porta Sud del Parco .

Il recupero di uno storico percorso di collegamento tra il centro storico e le Saline di Cervia consentirebbe infatti di mettere a sistema nuovi itinerari storico-culturali-ambientali che, al momento attuale, non possono essere fruibili in modo qualificato. L'intervento permetterebbe inoltre di collegare l'area storico culturale del centro (quadrilatero delle case dei salinari, Magazzini del Sale e Torre) all'area più strettamente ambientale delle saline, che comprende lo stabilimento vero e proprio, luogo della produzione del sale, il Centro visite Saline di Cervia, l'Antica Salina Camillone e l'antica Ficocle.

Nel mese di maggio 2008 c'è stata, ad esempio, l'inaugurazione di un **nuovo percorso "La via del Sale"** con partenza davanti a MUSA (Museo del sale) che prevede l'utilizzo di imbarcazioni elettriche per raggiungere le saline ed effettuare attività di Birdwatching. Tale percorso è ora condizionato dalle maree, nel senso che, in presenza di alta marea, le imbarcazioni non hanno possibilità di passare sotto i ponti del centro storico. In seguito all'intervento di riqualificazione, invece, saranno disponibili punti di ormeggio al di là del Ponte Cavour, in posizione tale da consentire una maggiore strutturazione di questa nuova attività senza essere subordinati alle condizioni di alta o bassa marea.

L'intervento prevede inoltre la riqualificazione e messa in sicurezza di una importante area urbana e l'allestimento di un primo tratto funzionale di un percorso ciclo-pedonale di alta qualità e valenza storica. Questo consente una migliore gestione anche delle visite guidate al Museo del Sale e alla Salina Camillone, che non è altro che la parte all'aperto del Museo. Entrambi sono gestiti dal Gruppo Culturale Civiltà salinara sotto la Direzione del Comune di Cervia.

**Soggetto Beneficiario dell'intervento:**

*(indicare l'ente locale o il consorzio/associazione di enti locali, beneficiario dei finanziamenti per la realizzazione dell'intervento)*

Comune di Cervia

## B. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

### Obiettivi dell'intervento:

*(descrizione dell'obiettivo dell'idea progetto evidenziandone il contributo al sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile di un determinato territorio)*

L'industria del turismo rappresenta per il Comune di Cervia, così come per la provincia di Ravenna e la stessa regione Emilia-Romagna una importante fonte di sviluppo sostenibile e di reddito. Pur registrando dati statistici positivi su arrivi e presenze anche negli ultimi anni, di fronte ai profondi cambiamenti in atto nella domanda turistica occorre tuttavia cercare di diversificare l'offerta turistica di Cervia e della provincia puntando su prodotti che vadano oltre la tipica vacanza balneare e che si caratterizzino nei mercati globali per una fortissima identità e peculiarità.

Il territorio cervese presenta caratteristiche uniche da un punto di vista ambientale e storico, grazie, tra l'altro, alla presenza delle saline, oggi parte del Parco del Delta e agli edifici storici e complessi urbanistici ad esse legati. Puntare su questa forte identità, valorizzarne le testimonianze e renderle fruibili a turisti e cittadini, recuperare spazi e porzioni di territorio un tempo utilizzati per la produzione e il commercio del sale, rappresenta una opportunità per costruire un nuovo prodotto turistico, potenzialmente interessante per l'intero anno e per favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile vocato all'ambiente e alle tradizioni.

Il recupero dell'area compresa tra le saline di Cervia e il Porto Canale, un tempo importante zona di collegamento tra il luogo di produzione del sale e il luogo di commercio e trasporto, si pone inoltre l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire così l'attrattività di quest'area anche nei confronti di potenziali investitori privati, così da promuovere nuovi investimenti e dare impulso allo sviluppo economico e sociale dell'intero comparto, in considerazione degli interventi importanti realizzati negli ultimi anni nei punti centrali di quest'area, che ora consentono di rendere appetibile anche le adiacenti aree penalizzate dalla presenza dei ponti, storici e non, costituenti infrastrutture fino ad ora limitanti l'utilizzazione delle diverse zone.

Gli interventi consentiranno veramente alla fine di identificare Cervia come "La Città del Sale", dove attraverso percorsi "fisici" e di visita, dal mare alla città i visitatori riescono a comprendere il percorso storico evolutivo di un territorio, con le sue tradizioni, i suoi prodotti enogastronomici tipici, le sue emergenze naturalistiche, passando da una economia basata sulla produzione di sale bene prezioso nel XVII secolo ad una economia basata sulla costa e sul turismo estivo e che ora intende mettere in valore il proprio passato.

Chi si recherà a Cervia potrà imparare tutto sul sale, dalla sua produzione, storia, alla sua conservazione, alla cultura delle civiltà cresciute attorno a quella economia, riscoprendo il territorio con le sue eccellenze naturalistiche in un'area compresa nel Parco del Delta del Po, dove si colloca la Porta sud del Parco stesso. Centri visita, punti informativi, laboratori didattici, attrezzature, ricettari, servizi di accoglienza, ecc. completano un'offerta integrata del territorio tutta incentrata sul sale, dando a Cervia una nuova identità esclusiva in riferimento all'intero territorio regionale.

L'intervento candidato permetterà una fruibilità al 100% della Città del Sale da parte di cittadini e turisti: i percorsi ciclo-pedonali e quelli via acqua collegano infatti tra loro i seguenti elementi:

- Saline di Cervia, intese come luogo di produzione del sale
- Centro visite saline di Cervia, che già permette di fruire del Parco saline da un punto di vista ambientale (percorsi legati al birdwatching, alla flora e fauna, alla produzione) e storico-culturale;
- Antica Salina Camillone, parte integrante di MUSA (Museo del sale)
- Canale emissario (antica via di collegamento)
- Magazzino del Sale Torre (sede di MUSA e importante location per eventi culturali e turistici)
- Magazzino del Sale Darsena (futura sede di attività legate alla ristorazione e alla nautica da diporto)
- Darsena adiacente al magazzino (attività da diporto e mostre)
- Torre San Michele (sede della fondazione Cerviambiente)
- Porto Canale (dove si stanno riqualificando attività commerciali e attività legate alla ristorazione, anche attraverso eventi di valorizzazione e promozione che hanno come filo conduttore le tradizioni marinare e la cultura del sale)
- Cervia vecchia e Ficocle (attualmente esiste un percorso, molto ridotto, denominato "storico - culturale" che spiega le origini di Cervia Vecchia; tuttavia è in corso di elaborazione un progetto di valorizzazione di questo sito da candidare sul Programma di Cooperazione Italia Slovenia 2007-2013, che prevede proprio l'allestimento di cartellonistica e percorsi sulle caratteristiche storiche e architettoniche di Cervia Vecchia)

L'intervento mira pertanto a **valorizzare a 360° Cervia come Città del sale**, potenziando servizi già esistenti (come la gestione del Museo del sale e della salina Camillone, affidata al Gruppo Culturale Civiltà salinara; il Centro Visite, già convenzionato con il comune) e attivandone di nuovi:

- i nuovi percorsi di cui sopra, per ora affidati ad una cooperativa ambientale che opera nel territorio e che potrebbe essere anche tra i soggetti candidati alla futura gestione di nuove attività;
- i servizi e le attività legate al diportismo, per i quali sono già stati formalizzati contratti di gestione di durata biennale (in attesa che si formalizzi il project financing);
- le attività che verranno introdotte nell'ambito del project financing (gestione della nautica; ristorazione; spazi commerciali legati alla nautica; spazi da destinare ad attività promozionali, culturali e turistiche a disposizione dell'amministrazione; locali di servizio e un parcheggio annesso ai servizi di nautica).

Descrizione, partendo dall'attuale stato di fatto, degli interventi e delle spese necessarie a conseguire l'obiettivo sopra esposto.

*(descrizione degli step di realizzazione dell'intervento partendo dalla situazione attuale)*

Nell'ambito dell'area descritta gli interventi si diversificano in base alle diverse destinazioni d'uso e funzioni da assolvere. Il tratto di porto canale interessato dal progetto di intervento di recupero attualmente è privo di sponda da un lato e l'argine, con scarsa capacità coesiva è progressivamente franato verso il centro del canale secondo un angolo di naturale declivio che non permette l'utilizzazione né ancoraggi di alcun tipo. Il canale, utilizzato prevalentemente per lo scarico delle acque interessanti l'intera area delle saline, presenta una scarsa profondità con riduzione consistente della sezione idraulica. Le banchine esistenti sul lato interno l'abitato sono di non recente esecuzione e di cattivo stato manutentivo. Su queste banchine esistenti si affacciano edifici commerciali e residenziali con alcuni elementi di notevole interesse storico, potenzialmente coinvolgibili in un'operazione di riqualificazione dell'intera area.

L'altro lato del canale, quello privo di banchine, corre adiacente ad una strada di intenso traffico in cui l'assenza di adeguati spazi arginali crea situazioni di pericolo per pedoni e ciclisti.

L'intervento mira quindi a costruire le banchine mancanti recuperando ulteriori spazi dall'attuale dirupo arginale eseguendo nel contempo una regolarizzazione della sezione utile del canale e, sopra le banchine costruite, un percorso ciclo-pedonale protetto in sede propria, realizzato mediante sistema di palancole metalliche come struttura principale e strutture di finitura a copertura del palancoleto, dotate di adeguati sistemi di ormeggio per natanti a motore e da diporto con albero abbassabile.

La passeggiata sul lungo canale così realizzata sarà di collegamento ad analogo percorso in area pedonale e sarà separata con barriera di sicurezza in legno di separazione dal traffico veicolare.

Il percorso si inserisce in una rete più ampia di collegamenti ciclabili e pedonali a livello provinciale, che ha come obiettivo primario il collegamento in sicurezza dei punti di particolare pregio dei territori attraversati.

Le adiacenti aree a cui si collega l'intervento sono a loro volta interessate da importanti iniziative di recupero e valorizzazioni sia sui fabbricati (Magazzino Darsena), sia sugli specchi d'acqua (darsena e canale), oggetto di un *project financing* mirato alla valorizzazione e allo sviluppo della nautica da diporto e delle attività turistiche, culturali ed economiche ad essa connesse.

Il progetto prevede inoltre lo studio e la progettazione di percorsi storico-culturali con le seguenti caratteristiche:

- a) percorso storico culturale denominato "della fondazione", allo scopo di promuovere Cervia come Città di progetto, con particolare riferimento al rapporto della città con l'acqua, intesa come saline, mare e canale. L'azione comprende lo studio e la progettazione del percorso, nonché la cartellonistica, la realizzazione di pannelli illustrativi del percorso e altro materiale di supporto;
- b) percorso storico-culturale dedicato ai bambini. L'azione comprende lo studio e la progettazione del percorso, nonché la cartellonistica e la realizzazione di pannelli illustrativi del percorso.

L'inizio dei percorsi sarà ubicato presumibilmente in corrispondenza del Magazzino del Sale Torre e sarà segnalato da un pannello multimediale facilmente consultabile dai turisti e in grado di fornire immediate e precise informazioni sui percorsi disponibili.

Il costo degli interventi strutturali, comprensivo dei lavori di dragaggio del canale e sistemazione dei punti di ormeggi ammonta complessivamente a 1,9 milioni di Euro

L'esecuzione dell'intervento proposto, dopo la fase progettuale, sarà in unica soluzione dopo l'espletamento della gara d'appalto escludendo quindi la realizzazione per fasi successive o a stralci.

Tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento  
(indicazione dei tempi previsti, evidenziando le necessarie autorizzazioni ai fini dell'avanzamento delle attività)

Avvio: dicembre 2008

Realizzazione: complessivamente 36 mesi (di cui 5 mesi per l'espletamento della gara d'appalto e contrattazione; 18 mesi per la realizzazione e 3 mesi per eventuali collaudi, messa in opera, conclusione delle attività)

Conclusione: dicembre 2011

Le autorizzazioni necessarie (Soprintendenza, autorizzazioni edilizie e autorizzazioni ambientali) saranno richieste nell'ambito di una unica conferenza di servizio.

Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.I.I del POR)

Dal complesso ed articolato ma coerente insieme di interventi proposti ci si attende

- a) il rafforzamento del turismo culturale, rilanciando e completando l'idea dello specifico e unico patrimonio culturale e storico ravennate, creando le condizioni per ottenere il prolungamento delle permanenze turistiche durante l'intero arco dell'anno nella zona;
- b) la forte integrazione tra i beni culturali e ambientali ed il vicino contiguo sistema costiero e dell'intera costa emiliano-romagnola al fine di rafforzarne nella sua globalità l'immagine, di prolungarne la fruibilità durante l'anno, di differenziare le opportunità per il turista (mare, arte, cultura, enogastronomia, natura);
- c) l'implementazione di un sistema integrato legato ad una offerta turistica destagionalizzata a forte richiamo anche internazionale.

#### **INDICATORI CENTRO VISITE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO NELLE SALINE DI CERVIA - VISITATORI**

Negli ultimi anni grazie agli interventi e all'attività promozionale realizzata si è registrato un evidente trend di crescita che conferma le potenzialità di un turismo naturalistico storico-culturale al tradizionale turismo costiero:

2007 – 19.771

2006 – 19.482

2005 – 16.594

2004 – 10.003

I visitatori sono concentrati nei mesi da aprile-settembre; discreta è l'affluenza anche nei mesi di marzo e ottobre.

**Obiettivo, che si ritiene realistico di questo intervento integrato è favorire l'aumento dei visitatori al centro visite e alla Città del sale di almeno il 25% soprattutto nei mesi di bassa stagione .**

#### **VISITE GUIDATE A MUSA E AL CENTRO STORICO – Gestite dal centro visite**

2007 – 2.456

2006 – 1985

2005 – 168 (primo anno)

Per il 2008 le prenotazioni sono 1958 e si riferiscono ai mesi marzo, aprile e maggio

#### **INDICATORI MUSEO DEL SALE - VISITATORI**

2007 – 21.302

2006 – 19.359

2005 – 21.454

2004 – 18.001

Alla fine degli anni 90 i visitatori non raggiungevano le 8.000 unità.

**In questo caso si ritiene che la realizzazione compiuta del percorso e il connesso progetto di recupero, con project financing del Magazzino Darsena possano determinare un incremento di visite a MUSA e al Museo del Sale e agli eventi nei contenitori storici dell'area di almeno un +30% anche qui con un dato di incremento particolarmente importante nella bassa stagione .**

Relativamente alle presenze turistiche, il territorio cervese ha raggiunto nel 2007 3.824.836, concentrate nei mesi prettamente estivi anche se negli ultimi anni si è verificato un processo di “destagionalizzazione” quantificabile in circa il 3%. Il rapporto tra le presenze 2007 da maggio a ottobre (pari a 579.799) e il n. di abitanti (27.100) è pari 21,39.

Si ritiene che il progetto in oggetto possa incrementare di un 5% le presenze turistiche con un particolare peso nei periodi di bassa stagione

Obiettivo dell'intervento è infatti valorizzare un prodotto turistico integrato legato al sale con molteplici caratteristiche e opportunità: cultura, storia e tradizioni del sale, ambiente e servizi legati al birdwatching e percorsi naturalistici, enogastronomia legata al sale e alle tradizioni marinare locali che utilizzano tale prodotto, ecc...

Obiettivo è quello pertanto di promuovere Cervia come Città del sale, valorizzando un'offerta complementare ma allo stesso tempo alternativa alla pura vacanza balneare, in modo da promuovere il turismo anche e soprattutto in bassa stagione.

Il successo di tale politica è anche favorita dalla posizione strategica di Cervia rispetto a Città di notevole importanza culturale quali Ravenna, la capitale mondiale del mosaico Bizantino e prossima sede di uno dei più importanti Musei archeologici, Forlì con le sue importanti attività espositive e Rimini con il suo centro storico e la sua forte identità turistica internazionale.

#### C. GRADO DI CANTIERABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

(indicare con una X nella colonna effettivo il livello di progettazione eventualmente già disponibile, oppure una previsione di tempi per la realizzazione )

	Effettivo	Previsione temporale **
1. Studio di fattibilità	Redatto nel 2007	
2. Preliminare		Dicembre 2008*
3. Definitivo		Maggio 2009*
4. Esecutivo		Agosto 2009*

\* I 36 mesi possono essere ulteriormente suddivisi nel seguente modo: 10 mesi per la progettazione, dettagliati sopra;

5 mesi relativi alle procedure per la gara di appalto e contrattazione;

18 di realizzazione;

3 mesi per eventuali collaudi, messa in opera, conclusione delle attività.

Le autorizzazioni saranno richieste nell'ambito di una unica conferenza di servizio

\*\* Le previsioni temporali potrebbero subire slittamenti collegati ai tempi e alle procedure di accertamento e conferma dei finanziamenti

#### D. QUADRO DELLE COERENZE DELL'IDEA PROGETTO

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con l'obiettivo specifico dell'Asse IV:

Il progetto è coerente con la strategia del POR – FESR Regione Emilia Romagna e, in particolare con gli obiettivi specifici dell'Asse IV, in quanto si propone il miglioramento della sostenibilità della fruizione attraverso diverse azioni:

1. individuazione e strutturazione di un sistema di itinerari di accesso e/o percorrenza dei siti fondato su una distribuzione del carico equilibrata e orientata alla dissuasione dalle zone maggiormente sensibili al disturbo su habitat e specie;
2. sviluppare la competitività del sistema turistico delle imprese, del territorio e dei prodotti tipici;
3. sviluppare un turismo sostenibile, promuovendo una migliore accessibilità all'area, la nascita di nuovi servizi, collegamenti ai centri storici e area ambientale circostante, in genere creando un ambiente accattivante e “leggibile” da più segmenti di turisti che porti ad un riqualificazione economica del territorio;
4. qualificazione della fruizione verso modelli fondati sulla conoscenza scientifico-naturalistica e culturale

dei luoghi, sull'educazione ambientale, sulla didattica ecologica, e sul corretto rapporto uomo-ambiente.

#### Coerenza degli interventi con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato:

*(fornire indicazioni basate su dati e fonti ufficiali e recuperabili)*

Il turismo di riviera, in particolare quello balneare estivo, rappresenta il fenomeno più consistente dal punto di vista del numero di arrivi e presenze nonché dell'indotto economico.

Per il prodotto "mare" l'Emilia-Romagna è risultata, con una quota pari al 15,4% sul totale, la regione italiana più venduta, dopo Veneto e Sicilia nel 2007. Questo ha comportato nella nostra Riviera a fine estate un incremento del flusso turistico sia sul fronte degli arrivi (+2,8%) che su quello delle presenze (+1,6%), con una crescita anche per i mercati internazionali. Il prodotto balneare è il secondo prodotto turistico italiano in ordine di importanza per il mercato europeo del settore intermediato e le coste emiliano-romagnole risultano le destinazioni più vendute (21,7%), seguite da quelle del Veneto, della Toscana e della Sicilia.

Nel contesto locale ravennate assumono inoltre particolare importanza il turismo storico e artistico e quello legato all'offerta ludica (es. Mirabilandia).

Negli ultimi anni i dati tendenziali a livello nazionale confermano una tenuta del segmento del turismo culturale legato appunto alle città d'arte, in binomio sempre più con l'offerta enogastronomica a fronte di una domanda crescente di ricerca di prodotti che esaltino le identità culturali dei luoghi e delle tradizioni, sotto i diversi profili, quello culturale/storico-architettonico e quello culinario. I dati dimostrano un aumento nel 2007 delle presenze nelle città d'arte (+3,2%), nei parchi (+2,5%) e nei luoghi termali (+1%). Il segmento delle città d'arte si riconferma quale tipologia turistica con maggiore attrattività per il turista e per gli operatori del settore con effetti sulla destagionalizzazione delle offerte e quindi del prolungamento delle presenze anche in periodici non classici durante l'anno.

Altre forme di fruizione di una certa rilevanza sono quelle riguardanti le attività sportive legate all'acqua, riferite ad un segmento definito "vacanza attiva", che diventerà, secondo i diversi studi del settore, un settore emergente nei prossimi anni: vela, windsurf, canottaggio e canoa presso il bacino di canottaggio della Stadiana; pesca e sci acquatico in bacini esausti di cava; turismo nautico marino (Circolo Nautico di Cervia, Circolo Velico Ravennate e Porto Turistico Internazionale di Marinara a Marina di Ravenna).

L'integrazione di varie tipologie di domanda di prodotti turistici, legate al mare, natura, cultura e tradizioni locali, trova proprio sulla costa ravennate e nel suo immediato entroterra la giusta combinazione e la corretta e qualificata risposta.

La vicina città di Cervia si caratterizza inoltre per la presenza di un importante centro termale (Terme di Cervia) a servizio di una clientela che risulta prevalentemente legata all'attività balneare.

Per un riferimento indicativo, seppur di carattere generale, nel 2005 il sistema termale della Regione Emilia-Romagna ha prodotto 323.798 arrivi, erogando 6.646.478 prestazioni e realizzando un giro d'affari pari a 95.188.675 euro ed attivando un indotto economico sul territorio superiore ai 726 milioni di euro (fonte dati: Unione Regionale Terme Salute e Benessere).

#### Integrazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale

Il Comune di Cervia con un'estensione territoriale superiore a 82 kmq, è caratterizzato da una fascia litorale composta da sabbie molto fini che si sviluppa per 9 km sul mare Adriatico e da aree naturali e protette che rappresentano oltre il 13% dell'intera superficie comunale. Il singolare contesto ambientale e la naturale distinzione tra territorio "forese" e "fascia costiera" fanno di Cervia una città a forte vocazione turistica con un'elevata qualità dell'ambiente urbano e naturale.

L'attenzione per l'ambiente e per lo sviluppo sostenibile sono sempre stati spiccatamente considerati nell'ambito delle politiche locali attuate dall'Amministrazione comunale, come dimostra la presenza tuttora importante e tutelata del patrimonio ambientale (saline, pinete, parco naturale), la gestione del verde pubblico, i riconoscimenti pubblici ottenuti fino ad oggi e gli strumenti volontari di certificazione ambientale di cui Cervia può vantare: la certificazione UNI EN ISO 14100, con la relativa introduzione del Sistema di Gestione Ambientale e la certificazione EMAS. Cervia è uno dei Comuni che ha voluto fortemente il Parco Regionale del Delta del Po e ne è parte attiva.

Anche riguardo alla tutela del centro storico di Cervia, la posizione dell'amministrazione comunale è molto rigida nel rispetto degli indici abitativi e nel non alterare a livello edilizio e architettonico il quadrilatero delle

case dei salinari. Questo è dimostrato dalle condizioni inserite in una trattativa in corso con una società privata per la gestione del patrimonio denominato "Ex monopoli di stato" che fa riferimento proprio alle abitazioni un tempo dei salinari.

La valorizzazione di elementi ambientali e culturali del territorio rappresenta sempre più un fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, dove si sviluppano le maggiori opportunità di crescita della nuova economia della conoscenza e delle nuove attività terziarie.

Creare uno spazio attraente dove investire, lavorare e vivere, significa promuovere il recupero e la valorizzazione ambientale, culturale, la fruibilità dei servizi anche a fini turistici, attraverso interventi integrati che coinvolgano gli operatori pubblici e privati.

Integrazione dell' intervento proposto nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione ai sensi dell'azione IV.2.1:

*(indicazione delle modalità con cui l'intervento oggetto della proposta può produrre un impatto sul sistema dei servizi)*

Gli interventi del soggetto pubblico su beni, aree e spazi ad uso pubblico in un'area altamente vocata alla implementazione di un turismo sostenibile, originale, volto a favorire la destagionalizzazione e l'integrazione con altre forme di turismo più tradizionale presente sul territorio (cultura, storia, tradizioni), stimola senza dubbio l'investimento anche privato ( a Cervia ci sono circa 400 strutture ricettive ) , a servizio della domanda crescente in termini di una ricettività di alta qualità, di servizi migliori e mirati alla comunità ed al visitatore, o all'associazionismo sportivo, ambientalista, culturale, nella logica di proposizione di pacchetti integrati, di sinergia dell'offerta pubblico-privata, per aumentare l'attrattività del territorio, pur salvaguardandone la sostenibilità ambientale e favorendone lo sviluppo economico.

Le adiacenti aree a cui si collega l'intervento sono a loro volta interessate da importanti iniziative di recupero e valorizzazioni sia sui fabbricati (Magazzino Darsena), sia sugli specchi d'acqua (darsena e canale), oggetto di un *project financing* mirato alla valorizzazione e allo sviluppo della nautica da diporto e delle attività turistiche, culturali ed economiche ad essa connesse.

Ciò significa che l'intervento pubblico-privato comporta azioni congiunte concentrate sullo stesso territorio e sulle stesse priorità per favorire uno sviluppo economico locale volto alla destagionalizzazione e al miglioramento dei servizi esistenti, creando altresì nuove opportunità di crescita dell'indotto. Il *project financing* contiene infatti un intervento di recupero dell'edificio e della Darsena adiacente ad esso e prevede inoltre attività di: gestione della nautica; ristorazione; spazi commerciali legati alla nautica; spazi da destinare ad attività promozionali, culturali e turistiche a disposizione dell'amministrazione; locali di servizio e un parcheggio annesso ai servizi di nautica. Tutti questi servizi rappresentano nuove opportunità di turismo e di crescita economica dell'intera area e favoriscono la destagionalizzazione, arricchendo l'offerta turistica della località.

L'intervento candidato si inserisce in un disegno ben più ampio dell'Amministrazione comunale, di riqualificazione e valorizzazione dell'intero comparto Magazzini del sale, centro storico e porto canale, che comprende anche il potenziamento del porto canale stesso e la relativa offerta. E' infatti in corso di elaborazione un piano regolatore portuale; in corso di progettazione il prolungamento del molo nord e in fase di completamento della parte progettuale la realizzazione di un impianto innovativo di manutenzione dei fondali mediante eiettori.

Eventuali sinergie con interventi di qualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico e culturale finanziati con altri fondi

Nel periodo 2000-2006 il Comune di Cervia d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, e il Parco del Delta del Po ha investito consistenti risorse dell' Unione Europea ( Obiettivo 2 e Leader+ ) per la qualificazione dei percorsi in salina e per la valorizzazione del centro visita.

Ha inoltre investito risorse proprie ingenti per la piena funzionalità del Magazzino Torre quale sede museale,

centro culturale e congressuale, sostenuto anche dal Programma Speciale d' area Città della Costa della Regione Emilia-Romagna.

Ora al fine di promuovere in modo concreto lo sviluppo dell'area candidata, è in corso un progetto di finanza per il recupero e la riqualificazione del Magazzino del Sale Darsena, da destinarsi a spazi pubblici ma anche alla nascita di nuovi servizi turistici legati all'enogastronomia, all'educazione ambientale e alla nautica.

In un'area estesa ma a margine del territorio candidato al presente progetto, è stato effettuato uno studio/progetto per la riqualificazione della stessa ed è stata inoltre approvata una variante al piano urbanistico denominata PIANO CITTA' DELLE COLONIE.

Il Piano Unitario, riguarda alcune aree del territorio già perimetrato prima dal Piano Territoriale Paesistico Regionale e poi dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in cui vi è una significativa presenza di colonie, edifici cioè utilizzati come sedi di vacanza per un tipo di soggiorno molto popolare nei decenni scorsi, ma che tende ormai ad essere sostituito da altre forme di turismo, tanto che molti di questi edifici risultano da tempo non utilizzati.

E' inoltre in corso di elaborazione un progetto di valorizzazione delle saline del nord adriatico ( fra cui le saline di Cervia con la riscoperta reale e virtuale dell'antica Ficocle, da candidare sul programma di Cooperazione Territoriale transfrontaliero Italia-Slovenia 2007-2013, in partnership con altri partner italiani ed europei; un progetto sull'intermodalità e mobilità sostenibile sul programma transnazionale Central Europe, in collaborazione con partner italiani e dell'Europa Centrale; un progetto sulla conservazione e sulla valorizzazione del patrimonio delle pinete di Cervia nell'ambito del programma transfrontaliero IPA 2007-2013 con partner dell'altra sponda dell'Adriatico.

Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili:

Pur tenuto conto dei limiti di intervento che talvolta agiscono su un patrimonio storico ed architettonico ad alto vincolo da parte della Soprintendenza, sarà prevista massima attenzione per garantire massima accessibilità ai percorsi, centri visita e musei per i quali è previsto un intervento anche alle persone diversamente abili.

Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità di recupero di borghi ed edifici rurali tipici:

Il progetto interessa interventi pubblici non oggetto di finanziamento FEASR, tenuto conto della rigida demarcazione con il FESR.

#### E. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO\*

Fonte	Importi (in Euro)	% sul totale
Risorse POR	950.000,00	50%
Risorse a carico del soggetto beneficiario	950.000,00	50%
<b>TOTALE</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>100%</b>

\* Come indicato dalle Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, gli interventi dovranno avere un valore minimo di 1 milione di Euro, prevedendo un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato

**F. CONDIZIONI DI DISPONIBILITA' DELLA RISORSA OGGETTO DELL'INTERVENTO**

I beni e le aree oggetto dell'intervento risultano in proprietà del Comune di Cervia  
(vedasi dichiarazione "Proprietà dei beni" di cui allegato già trasmessa in copia alla RER – Autorità di gestione". L'originale é presso la Provincia di Ravenna)

**G. PIANO ECONOMICO DELL'INTERVENTO PER VOCI DI SPESA**

<b>Tabella A: RIPARTO DEI COSTI PER DESTINAZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
Acquisto di terreni nei limiti del 10% del totale del progetto ammesso	
Opere di urbanizzazione primaria, infrastrutture comuni di servizio	
Opere di mitigazione e risanamento ambientale	
Opere civili assimilate, di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione	€ 1.150.000,00
Opere di viabilità minore	€ 380.000,00
Arredo urbano	
Attrezzature, impianti, macchinari e relativi montaggi	€ 40.000,00
Informazione e comunicazione (brochure, Materiale pubblicitario, Siti Internet)	N.A.
Organizzazione di workshop ed eventi	N.A.
Studi ed analisi di fattibilità	
Spese di progettazione	€ 180.000,00
Direzione lavori	€ 120.000,00
Consulenza specialistica	€ 30.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 1.900.000,00</b>